

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	96
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma. Atto n. 351 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione</i>)	96
ALLEGATO 1 (<i>Prima proposta di parere della relatrice</i>)	100
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere alternativa presentata dai deputati Basilio, Rizzo, Corda, Frusone e Tofalo</i>)	102
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	104
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	99

ATTI DEL GOVERNO

Lunedì 28 novembre 2016. — Presidenza del presidente, Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 15.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per

l'anno 2016 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma.

Atto n. 351.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale, rinviato nella seduta del 9 novembre 2016.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il rappresentante del Governo si era impegnato a verificare la possibilità di trasmettere alla Commissione i rendiconti delle associazioni beneficiarie dei contributi.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO chiarisce che, in seguito all'accertamento da lui svolto, è emerso che in passato i contributi venivano erogati dal Ministero semplicemente in base al criterio del numero dei soci, per cui non occorre

acquisire i rendiconti dei sodalizi, mentre adesso sono stati adottati criteri nuovi e si chiede alle associazioni di sottoporre progetti di attività, in modo da poter valutare quelli meritevoli di finanziamento. Nel dirsi convinto che tale novità rappresenti un passo in avanti, ascrivibile al proficuo e collaborativo lavoro svolto in questa legislatura dalla Commissione e dal Ministero della difesa, sottolinea che i rendiconti delle attività svolte dalle associazioni saranno disponibili solo dopo che sarà stata superata questa fase iniziale del nuovo regime e le associazioni potranno rendicontare le attività svolte con i contributi erogati a fronte della presentazione di specifici progetti. Conferma quindi l'impegno a trasmettere entro gennaio 2017 i rendiconti relativi alle attività cui sono stati destinati contributi a valere sul riparto per il 2015.

Aggiunge che non è possibile, invece, esaudire la richiesta avanzata dal deputato Galli nella precedente seduta di conoscere i verbali dei lavori della commissione costituita presso il Gabinetto del Ministero della difesa, perché si tratta di atti interni al Ministero, relativi all'attività di un organo non previsto dalla legge e istituito dal Ministro della difesa per esercitare funzioni consultive nei suoi confronti nell'ambito dell'istruttoria delle decisioni in materia di riparto di questo tipo di contributi.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), *relatrice*, preso atto dei chiarimenti del Governo, presenta una proposta di parere favorevole con una condizione (*vedi allegato 1*), evidenziando che nel suo lavoro si è sforzata di tenere conto sia degli elementi emersi nel corso della discussione sullo schema di decreto in esame, sia di quelli emersi in passato, in occasione dell'esame degli schemi di decreto riferiti agli anni precedenti.

Ricorda, poi, che nel disegno di legge di bilancio testé approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati è stata superata la criticità relativa al mancato rifinanziamento dei contributi destinati alle associazioni combattentistiche. Infatti, con

l'approvazione di un emendamento a sua prima firma e sostenuto da un'ampia maggioranza, è stato prorogato, per ciascuno degli anni del triennio 2017-2019, lo stanziamento finalizzato a sostenere le meritevoli iniziative promosse da queste associazioni.

Tatiana BASILIO (M5S) riconosce l'impegno della relatrice, ma non ritiene che questo sia sufficiente per convincere il proprio gruppo a non esprimere un giudizio negativo sullo schema di decreto in esame. Reputa infatti che la proposta di parere della relatrice sia inadeguata alla situazione, considerato che non solo la trasmissione dei rendiconti è stata già chiesta dalla Commissione con i pareri espressi negli anni precedenti, ma ad essa il Governo è comunque tenuto per legge, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995: in altre parole, non occorre che la Commissione lo chieda con una condizione perché l'obbligo di trasmissione di rendiconti alle Camere sussiste in base a norme di legge. Aggiunge che il comma 42 del medesimo articolo stabilisce che le associazioni che non trasmettono i rendiconti sono escluse dal finanziamento. Si tratta, quindi, di dare concreta ed effettiva applicazione a disposizioni vigenti, che per tutti questi anni sono state sistematicamente disattese, con la conseguenza di tenere il Parlamento all'oscuro e privo di informazioni sull'impiego che dei contributi hanno fatto le associazioni beneficiarie. In conclusione, pur ribadendo la stima e la riconoscenza che il Parlamento e la comunità nazionale hanno nei confronti delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma per il contributo che i loro iscritti hanno dato alla storia del Paese e per la memoria che tramandano alle nuove generazioni, il suo gruppo non può esprimere un parere favorevole, neppure con la condizione posta dalla relatrice, ma ritiene che si debba invece esprimere un parere contrario. Presenta, quindi, una proposta di parere alternativa in tal senso (*vedi allegato 2*).

Carlo GALLI (SI-SEL) esprime, anche a nome del gruppo di SI-SEL, apprezzamento per l'esito positivo che si è ottenuto nella vicenda relativa al mancato rifinanziamento delle associazioni combattentistiche, cui va il plauso e la riconoscenza di tutti, nonché per il lavoro svolto a questo scopo dalla relatrice. Ritiene, tuttavia, che la condizione posta dalla relatrice nella sua proposta di parere riesca soltanto in parte a sanare il *deficit* di trasparenza, che non riguarda soltanto l'utilizzo che i sodalizi fanno dei contributi pubblici, ma anche i criteri con cui il Ministero li ripartisce. Per tale ragione preannuncia l'astensione del suo gruppo dalla votazione sulla proposta di parere della relatrice, invitando tutti a prestare la dovuta attenzione anche ai criteri in base ai quali sono state distribuite le risorse economiche e ad evitare di focalizzarla esclusivamente sulle modalità con cui queste sono state spese. Conclude auspicando che, per quanto quelli della commissione costituita presso il Gabinetto del Ministero siano atti interni, il Governo possa comunque, in spirito di collaborazione, motivare meglio alla Commissione le ragioni delle scelte operate in sede di ripartizione dei contributi e chiarire quindi più in dettaglio i motivi per i quali alcune associazioni siano state premiate rispetto agli anni precedenti e altre invece penalizzate.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), relatrice, nell'intento di andare incontro alle sollecitazioni che vengono dal deputato Galli, presenta una nuova versione della sua proposta di parere (*vedi allegato 3*), la quale si differenzia dalla precedente perché, accogliendo il rilievo formulato dal gruppo di SI-SEL, contiene un'osservazione intesa a chiedere al Governo di chiarire meglio in futuro i criteri che si adottano nella selezione e nella valutazione dei progetti presentati dalle associazioni.

Carlo GALLI (SI-SEL) apprezza lo sforzo della relatrice, che ritiene possa senz'altro contribuire a ulteriori progressi in direzione di quella trasparenza che tutti

auspicano. Conferma, tuttavia, l'astensione del proprio gruppo dalla votazione, in considerazione del fatto che per il momento non sono stati forniti se non generici chiarimenti sui criteri di ripartizione.

Antonino MOSCATT (PD) osserva come il dibattito dovrebbe tenere conto di due importanti elementi. Il primo è rappresentato dal fatto che un'ampia maggioranza ha riconosciuto l'esigenza di assicurare continuità all'attività delle associazioni combattentistiche, prevedendo il rifinanziamento, nella legge di bilancio 2017, del contributo triennale ad esse destinato. Il secondo è rappresentato dal fatto che è stata riconosciuta da tutti l'esigenza di verificare che il contributo pubblico erogato ai sodalizi sia impiegato nel migliore modo possibile. Premesso quindi di condividere le perplessità manifestate dalla deputata Basilio, fa notare che la condizione posta nella proposta di parere della relatrice è volta per l'appunto ad affrontare con severità e rigore la questione della mancanza di trasparenza in merito all'uso che si fa dei contributi pubblici. Invita, quindi, a votare a favore della proposta di parere della relatrice, sottolineando come la Commissione possa, nel caso se ne ravvisasse la necessità, promuovere in futuro altre iniziative parlamentari per verificare l'utilizzo del contributo pubblico da parte delle associazioni che hanno beneficiato.

Tatiana BASILIO (M5S) ritiene che la posizione del deputato Moscatt parta da una premessa errata. Il problema, infatti, come ha cercato di dire, consiste nel fatto che non viene rispettata la legge del 1995 che ha disciplinato in modo unitario l'erogazione di contributi a favore degli enti vigilati dai diversi dicasteri. Non è corretto, a suo avviso, pensare di dover attivare specifiche iniziative parlamentari per ottenere il rispetto di una norma di legge.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO, premesso di non avere obiezioni rispetto alla riformulazione della proposta di parere da parte della relatrice, ribadisce, per

maggiore chiarezza, che la mancata trasmissione dei rendiconti dei sodalizi beneficiari dei contributi non è dovuta a trascuratezza da parte del Ministero della difesa, ma al fatto che, fino a pochi anni fa, i contributi erano ripartiti semplicemente sulla base del numero degli associati, con la conseguenza che i sodalizi non trasmettevano i propri rendiconti, ma si limitavano a rendere noto il numero di associati, e solo da poco, anche su impulso della Commissione, è stato stabilito il principio che l'assegnazione dei contributi deve avvenire sulla base della valutazione di progetti. Conferma quindi che il Ministero si impegna a trasmettere, appena disponibili, i rendiconti delle attività svolte dai sodalizi con contributi erogati a fronte della presentazione di specifici progetti.

Tali rendiconti non sono ancora disponibili in quanto l'erogazione di contributi a fronte di progetti è avvenuta solo di recente.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice, nel nuovo testo da lei proposto (*vedi allegato 3*).

La seduta termina alle 16.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.05 alle 16.10.

ALLEGATO 1

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 351).

PRIMA PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (atto del Governo n. 351);

premessi che:

i contributi alle associazioni combattentistiche e d'arma ripartiti per l'anno 2016 ammontano a un totale di 1.543.778 euro, dei quali 887.269 sono destinati alle associazioni combattentistiche e partigiane e 656.509 alle associazioni d'arma, di categoria e di specialità;

la somma è complessivamente superiore a quella ripartita per il 2015;

la ripartizione tiene conto degli orientamenti espressi dalla Commissione in occasione dell'esame dei precedenti decreti di ripartizione dei contributi, sia stabilendo una relazione tra l'erogazione dei contributi e la presentazione, da parte dei sodalizi beneficiari, di progetti meritevoli di finanziamento, sia penalizzando, con la riduzione dei contributi, i sodalizi che non presentino progetti o non ne presentino di meritevoli di finanziamento;

il testo vigente dell'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare prevede l'erogazione di contributi alle associazioni combattentistiche solo fino al cor-

rente anno 2016; la Commissione Bilancio della Camera dei deputati, nel corso dell'esame in sede referente del disegno di legge di bilancio di previsione per il 2017 (C. 4127-*bis*) ha approvato un emendamento (74.400 Villecco Calipari, nuova formulazione) volto a rinnovare per il prossimo triennio lo stanziamento destinato all'erogazione di contributi alle associazioni anzidette;

il comma 40 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, prevede che entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio siano inviati alle Commissioni parlamentari competenti i rendiconti annuali dell'attività svolta da enti, associazioni e fondazioni che beneficino di contributi statali;

al termine dell'esame dell'ultimo schema di decreto sottoposto al suo parere, concernente la ripartizione dei contributi per il 2015 (atto n. 224), la Commissione ha espresso parere favorevole con la condizione che, entro gennaio 2016, le fossero trasmessi i rendiconti annuali dell'attività svolta dai sodalizi beneficiari dei contributi (analoga indicazione era contenuta in pareri espressi dalla Commissione in occasione dei precedenti riparti); il Ministero della difesa ha successivamente informato la Commissione che non era possibile trasmettere la rendicontazione relativa ai contributi erogati per il 2015 in quanto l'erogazione dei contributi per quell'anno era materialmente avvenuta soltanto all'inizio del

2016, sulla base dei progetti approvati, e che la rendicontazione degli stessi sarebbe stata di conseguenza possibile solo a chiusura del bilancio del corrente anno 2016,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

entro gennaio di ogni anno, a cominciare da gennaio 2017, il Governo trasmetta alle Camere gli ultimi rendiconti annuali disponibili dell'attività svolta dalle associazioni combattentistiche e d'arma beneficiarie dei contributi statali, in modo da consentire al Parlamento di conoscere in quali modi le predette associazioni impieghino le risorse pubbliche.

ALLEGATO 2

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 351).

**PROPOSTA DI PARERE ALTERNATIVA PRESENTATA DAI
DEPUTATI BASILIO, RIZZO, CORDA, FRUSONE E TOFALO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (atto del Governo n. 351);

considerato che:

l'Atto del Governo n.351, concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016 e relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma, propone diverse criticità in merito alla totale assenza d'informazioni date al Parlamento da parte dell'organismo vigilante, ovvero il Ministero della Difesa;

va ribadita la stima e la riconoscenza che il Parlamento e la comunità nazionale devono avere nei confronti delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma per il contributo che i loro iscritti hanno dato alla storia del Paese, all'Unità d'Italia e alla liberazione dal Nazifascismo, nonché l'importanza di trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica da loro conservata;

va lamentato il comportamento irresponsabile del Ministero della Difesa che continua a non rispettare le prescrizioni della Commissioni Difesa in merito ai

criteri di ripartizione del fondo in oggetto, di trasparenza e di indirizzo politico collettivo a cui tale risorse pubbliche dovrebbero essere destinate;

i pareri espressi negli anni passati dalla Commissione Difesa avrebbero dovuto suggerire la presentazione, alla medesima Commissione, dei seguenti documenti e relazioni:

progetti presentati e meritevoli di finanziamento per le associazioni che hanno beneficiato dei contributi ai sensi della legge n. 549 del 1995;

relazione sullo stato di integrazione tra le associazioni, sui criteri di ripartizione, sul funzionale utilizzo delle risorse, sugli interventi di sensibilizzazione intrapresi per incentivare la realizzazione di forme associative in un'ottica interforze, sulle modalità di informazione delle associazioni e sugli obblighi di rendicontazione stabiliti dall'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 1995);

bilanci di ogni singola associazione beneficiaria di contributi previsti dalla legge n. 549 del 1995;

elenco delle associazioni che abbiano richiesto l'uso di locali a canone agevolato (come giustamente chiarito con la nota deposita in Commissione in data 24/11/2015) di proprietà della Difesa e non più utili e a quali siano state concessi;

ricordato, inoltre, che:

l'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 1995) al comma 42 recita: « Gli enti, cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire alla data del 15 luglio di ogni anno il conto consuntivo dell'anno precedente da allegare allo stato di previsione dei singoli Ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso. »;

non è dato sapere alla Commissione quali e quanti siano le associazioni che ricadano nelle condizioni previste dal comma sopracitato e se si è effettivamente proceduto alla loro esclusione per il mancato invio del conto consuntivo;

i contributi in favore delle associazioni combattentistiche sono vincolati alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nella forma e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza e come questi dati non siano mai stati trasmessi secondo quanto previsto dalla legge n. 448 del 2001 all'articolo 32, comma 2, entro il 31 gennaio di ogni anno;

senza tale materiale di supporto la Commissione Difesa della Camera dei deputati non è in grado di valutare se l'aumento cospicuo di risorse ad alcune associazioni sia dovuto alla qualità dei progetti presentati o invece alla semplice discrezionalità dell'organo di vigilanza (a titolo di esempio la Unione Nazionale Sottufficiali Italiani – UNSI è passata dai 6.500 euro del 2015 ai 33.000 del 2018 o la Federazione italiana delle Associazioni Partigiane è passata da un consolidato 15.000 euro l'anno del 2014, ai 31.000 del 2015 e ai 46.960 del 2016);

per tutte quante le considerazioni sopra citate nelle premesse e per la mancanza di trasparenza che da troppo tempo si riscontra nelle scelte dell'organo di vigilanza (Ministero della difesa), le quali creano sistemi di valutazione diversi che potrebbero danneggiare i sodalizi realmente meritevoli di maggiori contributi, avvantaggiandone altri che usufruiscono dei contributi ministeriali per progetti non meglio precisati e senza dare pubblicità degli introiti e delle spese sostenute,

esprime

PARERE CONTRARIO

ALLEGATO 3

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 351).

PARERE APPROVATO

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (atto del Governo n. 351);

premessi che:

i contributi alle associazioni combattentistiche e d'arma ripartiti per l'anno 2016 ammontano a un totale di 1.543.778 euro, dei quali 887.269 sono destinati alle associazioni combattentistiche e partigiane e 656.509 alle associazioni d'arma, di categoria e di specialità;

la somma è complessivamente superiore a quella ripartita per il 2015;

la ripartizione tiene conto degli orientamenti espressi dalla Commissione in occasione dell'esame dei precedenti decreti di ripartizione dei contributi, sia stabilendo una relazione tra l'erogazione dei contributi e la presentazione, da parte dei sodalizi beneficiari, di progetti meritevoli di finanziamento, sia penalizzando, con la riduzione dei contributi, i sodalizi che non presentino progetti o non ne presentino di meritevoli di finanziamento;

il testo vigente dell'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare prevede l'erogazione di contributi alle associazioni combattentistiche solo fino al corrente anno 2016; la Commissione Bilancio

della Camera dei deputati, nel corso dell'esame in sede referente del disegno di legge di bilancio di previsione per il 2017 (C. 4127-*bis*) ha approvato un emendamento (74.400 Villecco Calipari, nuova formulazione) volto a rinnovare per il prossimo triennio lo stanziamento destinato all'erogazione di contributi alle associazioni anzidette;

il comma 40 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, prevede che entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio siano inviati alle Commissioni parlamentari competenti i rendiconti annuali dell'attività svolta da enti, associazioni e fondazioni che beneficino di contributi statali;

al termine dell'esame dell'ultimo schema di decreto sottoposto al suo parere, concernente la ripartizione dei contributi per il 2015 (atto n. 224), la Commissione ha espresso parere favorevole con la condizione che, entro gennaio 2016, le fossero trasmessi i rendiconti annuali dell'attività svolta dai sodalizi beneficiari dei contributi (analoga indicazione era contenuta in pareri espressi dalla Commissione in occasione dei precedenti riparti); il Ministero della difesa ha successivamente informato la Commissione che non era possibile trasmettere la rendicontazione relativa ai contributi erogati per il 2015 in quanto l'erogazione dei contributi per quell'anno era materialmente avvenuta soltanto all'inizio del 2016, sulla base dei progetti approvati, e che la rendiconta-

zione degli stessi sarebbe stata di conseguenza possibile solo a chiusura del bilancio del corrente anno 2016,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

entro gennaio di ogni anno, a cominciare da gennaio 2017, il Governo trasmetta alle Camere gli ultimi rendiconti annuali disponibili dell'attività svolta dalle associazioni combattentistiche e d'arma

beneficarie dei contributi statali, in modo da consentire al Parlamento di conoscere in quali modi le predette associazioni impieghino le risorse pubbliche;

e con la seguente osservazione:

in occasione della presentazione di prossimi schemi di decreto sulla materia, si ritiene opportuno che la nota illustrativa sia integrata con specifiche note sui criteri adottati dalla Difesa nella selezione e nella valutazione dei progetti di attività promozionali e assistenziali presentati dalle associazioni combattentistiche e d'arma.